





# SCANDALOSO CONTRIBUTO AI CONFLITTI ITALIA VENDE ARMI IN TUTTO IL MONDO

La vocazione pacifista della politica estera dell'Italia viene contraddetta dall'industria armiera nostrana. Come risulta dalla Relazione sulle esportazioni di armi presentata al presidente del Consiglio, Prodi, il 30 marzo 2007, l'Italia occupa il 6° posto nella classifica mondiale degli esportatori di armi militari e il 2° posto per le esportazioni di armi leggere (pistole).

Nel giugno 2003, durante il governo Berlusconi, il Parlamento modificò la legge 185 del 1990, eliminando l'obbligo di accompagnare le forniture con il certificato d'uso finale istituito per impedire la triangolazione di armi. In pratica, dal 2003, il nostro Paese aumenta il volume d'affari anche nel settore delle armi sportive e da caccia, con un commercio di circa due miliardi di euro e oltre 500 addetti alla produzione e alla vendita. L'Annuale Fiera delle armi sportive e da caccia (EXA), che ha luogo a Brescia, ha registrato un 20% in più di presenze rispetto allo scorso anno, paleando un mercato in crescita (più giovani, più donne) e organizzando un accordo con il Polo fieristico di Abu Dhabi, il più grande del settore. Il trattato (7 dicembre 2006) 15 Paesi hanno votato Sì, 24 si sono astenuti, e uno (gli USA) ha votato NO.

Allo stesso tempo, il nostro Paese aumenta il volume d'affari anche nel settore delle armi sportive e da caccia, con un commercio di circa due miliardi di euro e oltre 500 addetti alla produzione e alla vendita. L'Annuale Fiera delle armi sportive e da caccia (EXA), che ha luogo a Brescia, ha registrato un 20% in più di presenze rispetto allo scorso anno, paleando un mercato in crescita (più giovani, più donne) e organizzando un accordo con il Polo fieristico di Abu Dhabi, il più grande del settore. Il trattato (7 dicembre 2006) 15 Paesi hanno votato Sì, 24 si sono astenuti, e uno (gli USA) ha votato NO.

Di fronte a questo incremento di affari nell'industria

della morte, AMNESTY INTERNATIONAL ha manifestato una giustificata protesta affermando, tra l'altro, che le armi italiane sono, in parte, destinate a Paesi ovi combattenti e dove i diritti umani sono violati.

Ad esempio, in Colombia i ragazzi di 14 anni sono costretti ad imbracciare un'arma, tanto che l'ONU ha chiesto la sospensione delle consegne d'armi; in Libia il dittatore Gheddafi conduce una politica repressiva contro i clandestini in transito per arrivare in Italia.

L'ONU ha avviato i lavori per un Trattato internazionale sul commercio delle armi, che vieterebbe la vendita di armi in tutti i Paesi nei quali si commettono atrocità o si violano i diritti civili.

Quando si è votato per avviare il Trattato (7 dicembre 2006) 15 Paesi hanno votato Sì, 24 si sono astenuti, e uno (gli USA) ha votato NO.

Alfredo Ventura

# PIU' BOCCIATI AL NUOVO ESAME DI MATORITA'

Il nuovo esame di maturità, voluto dal Ministro della Pubblica Istruzione Beppe Fiorini, ha riscosso un clamore tra gli studenti respinti dopo aver superato il loro scorso anno, cioè il 6,6% contro il 3,3%. Ed anche quelli che hanno ottenuto il punteggio di 100 centesimi sono diminuiti dal 9,7 al 7,5%. È interessante conoscere l'iter che ha condotto l'esito degli esami scolastici.

Anzitutto le commissioni d'esame non sono più quelle ininterrotte, così costituite dagli stessi professori del triennio di studi, ma sono ora formate da commissari esterni e quindi non vincolati dalle valutazioni che gli stessi insegnanti facevano dei propri allievi. Il giudizio dell'esaminatore è quello di un docente che prova da oltre 40 anni a distinguere, dunque non condizionato dal giudizio consolidato durante l'anno scolastico. Pertanto la generosità o pigriggia è subentrata una volta sola, in un italiano corretto né per iscritto, né oralmente. Qualcuno ha chiesto l'iscrizione nell'album anagrafico dell'Alto Adriatico, è osservato che oggi l'università è diventata un liceo per quantità e qualità dell'istruzione, e il liceo si avvicina al livello di scuola medio inferiore, con un rigore nel ruolo di insegnante e di educatore, manca nei giovani il gusto dell'apprendimento e dell'approfondimento, manca rispetto nei confronti dell'autorità, per un malinteso rifiuto dell'autorità.

Nonostante l'apprezzabile sterzata negli esami di maturità, non ci sono scarti tra le commissioni d'esame. Il ministro Fiorini ha detto: «L'istruzione nel nostro Paese. Per adeguarsi al progresso dei tempi è necessario in tutti un maggior senso di responsabilità e di impegno, non solo in materia di compiti scolastici, ma anche in quello della collettività».

Non ci sono scarti tra le commissioni d'esame. Il ministro Fiorini ha detto: «L'istruzione nel nostro Paese. Per adeguarsi al progresso dei tempi è necessario in tutti un maggior senso di responsabilità e di impegno, non solo in materia di compiti scolastici, ma anche in quello della collettività».

Lorenzo Civitani

# E' POSSIBILE DIFENDERSI DALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE TELEFONINI: DAVVERO RISCHIOSI?

Il prof. Renato Mannheimer, dopo un sondaggio dell'ISPO (Istituto Studi Pubblici Opinione), è stato categorico: 8 italiani su 10 temono l'elettromagnetismo, ossia i campi elettromagnetici a radiofrequenza (CEM) che emettono i telefonini. Ma quanto è pericoloso per la salute. Quanto è giustificata questa paura?

Esistono due correnti d'opinione. Gli innocenti, pochi, sostengono che persino il corpo umano emetta onde elettromagnetiche, che sono pertanto una innocua manifestazione secondaria, come la luce elettrica imita quella solare.

I colpevolisti, tanti, considerano scontati gli effetti nocivi di tali onde: emicrania, insonnia, stress, vuoti di memoria, stordimento, depressione, impotenza sessuale, disordini ormonali, fino al cancro.

La prudenza non è matto. Per sostenere queste tesi vengono addotti i casi di scienziati, ma in verità nessuno ha mai potuto dimostrare l'esistenza di una patologia da telefonino, se escludiamo la "fobia da cellulare".

Non è ancora noto se i cellulari emettono onde elettromagnetiche e di ipotesi. L'unica certezza è che non esistono prove contro i telefonini, non più di quelle addotte un tempo verso gli "antoni", per poi essere smentite.

Il dubbio dei colpevolisti non è infondato. Le onde elettromagnetiche emesse dai telefonini sono di tipo radiofrequenza. Mentre le radiazioni nucleari sono notoriamente cancerogene, nulla si può asserire sulle emissioni d'antenna.

Ci che è stato tranquillo, allora? No. La condizione della telefonia mobile trova oggi un parallelismo con quella della diagnostica per immagini. Nel 1970, la TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) a raggi X è certamente rischiosa per la salute, mentre altrettanto non si può dire riguardo a Risonanza Magnetica (RMI) e PET (Tomografia a Emissione di Positroni). Non per questo si deve esagerare nelle sensazioni: "in dubio abstine", diceva il saggio.

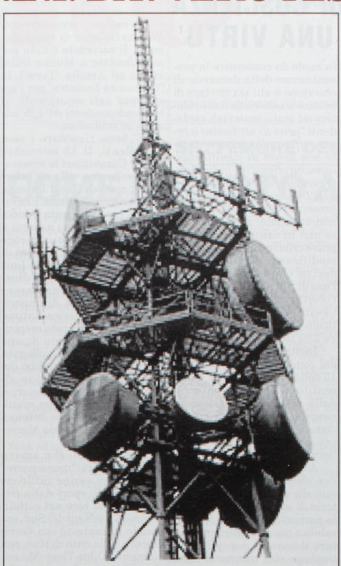
Il dubbio dei colpevolisti non è infondato. Le onde elettromagnetiche emesse dai telefonini sono di tipo radiofrequenza. Mentre le radiazioni nucleari sono notoriamente cancerogene, nulla si può asserire sulle emissioni d'antenna.

Un studio su *Radiation Research*, dimostra l'insorgenza del linfoma linfoblastico del timo in una popolazione di topo. Il timo è una ghiandola connessa allo sviluppo e, nell'uomo, si atrofia attorno ai 15 anni di età. In attesa che il Lancet dimostri che i risultati sui topi si possano estendere all' Homo Sapiens, prudenza vuole che si tengano bambini e adolescenti al sottito dei 15 anni, lontani da sorgenti di radiofrequenza. Come, appunto, i telefonini.

Talune persone hanno una particolare sensibilità e "patiscono" i campi elettromagnetici, manifestando emicrania, insonnia, disturbi della memoria, della psiche. A Torino, emblematico è il caso di un docente del Politecnico, afflitto da parecchi disturbi: il professor Silvio Corneo, che dimostra la correlazione tra l'urbanità molto irradiata dai trasmettitori. Dopo centinaia di lettere ai giornali, Corneo ha interessato l'infaticabile Procuratore Aggiunto Raffaele Guarnatello, paladino dei diritti del cittadino, in collegamento con la salute. L'inchiesta è in corso.

In Italia viene la normativa più restrittiva al mondo, che limita a 6V/m il campo massimo in ambiente cittadino. Purtroppo, però, proprio nel nostro Paese, accadono fatti inquietanti. Da sempre c'è confusione tra pubblico e privato, sicché si arriva ad una commistione tale che il comportamento potrebbe risultare illecito. Per esempio, un gruppo di esperti, docenti universitari e ricercatori, lavora per l'ANPA (Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale) e al contempo anche per l'ICEMB (Centro Interuniversitario Campi Elettromagnetici e sistemi biologici), finanziato dall'industria del telefonino. Già questa sua natura non ha basta. C'è il consorzio *Electra 2000* che è formato in parte sempre dalle stesse persone. Tutti e tre gli enti studiano le medesime interazioni tra onde elettromagnetiche e sistemi biologici, cosa in sé piuttosto singolare, se non addirittura sospetta. Infatti il business è colossale, decine di milioni di utenti (tra cui il nostro Paese) sono in possesso di un telefono mobile di cui il costo è di miliardi di euro all'anno.

Non per nulla, accanto ai tradizionali gestori di telefonia cellulare è nato un nuovo gruppo: *BLU* (Blue) di cui il 10% è in mano a Mediaset (Berlusconi), il 7% alla *Bnl*



Tralici con parabole di trasmissione

blicata dall'autorevole rivista medica inglese *Lancet*. Quanto per qualcuno era ormai troppo tardi.

Il dubbio dei colpevolisti non è infondato. Le onde elettromagnetiche emesse dai telefonini sono di tipo radiofrequenza. Mentre le radiazioni nucleari sono notoriamente cancerogene, nulla si può asserire sulle emissioni d'antenna.

Un studio su *Radiation Research*, dimostra l'insorgenza del linfoma linfoblastico del timo in una popolazione di topo. Il timo è una ghiandola connessa allo sviluppo e, nell'uomo, si atrofia attorno ai 15 anni di età. In attesa che il Lancet dimostri che i risultati sui topi si possano estendere all' Homo Sapiens, prudenza vuole che si tengano bambini e adolescenti al sottito dei 15 anni, lontani da sorgenti di radiofrequenza. Come, appunto, i telefonini.

Talune persone hanno una particolare sensibilità e "patiscono" i campi elettromagnetici, manifestando emicrania, insonnia, disturbi della memoria, della psiche. A Torino, emblematico è il caso di un docente del Politecnico, afflitto da parecchi disturbi: il professor Silvio Corneo, che dimostra la correlazione tra l'urbanità molto irradiata dai trasmettitori. Dopo centinaia di lettere ai giornali, Corneo ha interessato l'infaticabile Procuratore Aggiunto Raffaele Guarnatello, paladino dei diritti del cittadino, in collegamento con la salute. L'inchiesta è in corso.

In Italia viene la normativa più restrittiva al mondo, che limita a 6V/m il campo massimo in ambiente cittadino. Purtroppo, però, proprio nel nostro Paese, accadono fatti inquietanti. Da sempre c'è confusione tra pubblico e privato, sicché si arriva ad una commistione tale che il comportamento potrebbe risultare illecito. Per esempio, un gruppo di esperti, docenti universitari e ricercatori, lavora per l'ANPA (Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale) e al contempo anche per l'ICEMB (Centro Interuniversitario Campi Elettromagnetici e sistemi biologici), finanziato dall'industria del telefonino. Già questa sua natura non ha basta. C'è il consorzio *Electra 2000* che è formato in parte sempre dalle stesse persone. Tutti e tre gli enti studiano le medesime interazioni tra onde elettromagnetiche e sistemi biologici, cosa in sé piuttosto singolare, se non addirittura sospetta. Infatti il business è colossale, decine di milioni di utenti (tra cui il nostro Paese) sono in possesso di un telefono mobile di cui il costo è di miliardi di euro all'anno.

Non per nulla, accanto ai tradizionali gestori di telefonia cellulare è nato un nuovo gruppo: *BLU* (Blue) di cui il 10% è in mano a Mediaset (Berlusconi), il 7% alla *Bnl*

ca. Quando il cellulare è spento (stand-by), risulta del tutto innocuo. Il rischio nasce non appena riceiamo o inoltriamo una telefonata.

2. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute.

4. Non usare il cellulare prima dei 15 anni di età. Paradossalmente, gli anziani sono quelli che usano meno il telefono, mentre potrebbero usarlo di più, correndo minor rischio. Tuttavia, ogni telefonata coinvolge almeno un'altra persona: quella che la riceve, assieme alle radiazioni nocive.

5. Quando si usa il telefonino occorre essere brevi e concisi, non superando i due-tre minuti di conversazione.

6. Nell'acquisto di un telefonino, scegliere il modello più recente, ad alta tecnologia. Le fabbriche di telefonini hanno acquisito consapevolezza della nocività dell'elettromagnetismo e indicano, nella confezione, il livello di emissione dell'apparecchio, in volt per ogni metro (V/m). Scegliamo il numero che ha il basso possibile. Fra un telefonino con l'antenna integrata (ossia nascosta nell'apparecchio) e uno con l'antenna esterna, preferire sempre quest'ultimo. Se l'antenna è nascosta, conviene telefonare con l'antenna tutta fuori: l'emissione di campo, a parità di chiarezza, è certamente minore.

ca. Quando il cellulare è spento (stand-by), risulta del tutto innocuo. Il rischio nasce non appena riceiamo o inoltriamo una telefonata.

2. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute.

4. Non usare il cellulare prima dei 15 anni di età. Paradossalmente, gli anziani sono quelli che usano meno il telefono, mentre potrebbero usarlo di più, correndo minor rischio. Tuttavia, ogni telefonata coinvolge almeno un'altra persona: quella che la riceve, assieme alle radiazioni nocive.

5. Quando si usa il telefonino occorre essere brevi e concisi, non superando i due-tre minuti di conversazione.

6. Nell'acquisto di un telefonino, scegliere il modello più recente, ad alta tecnologia. Le fabbriche di telefonini hanno acquisito consapevolezza della nocività dell'elettromagnetismo e indicano, nella confezione, il livello di emissione dell'apparecchio, in volt per ogni metro (V/m). Scegliamo il numero che ha il basso possibile. Fra un telefonino con l'antenna integrata (ossia nascosta nell'apparecchio) e uno con l'antenna esterna, preferire sempre quest'ultimo. Se l'antenna è nascosta, conviene telefonare con l'antenna tutta fuori: l'emissione di campo, a parità di chiarezza, è certamente minore.

8. In auto, installare il sistema viva-voce: è più sicuro dell'auricolare, specie se si gira il volante.

9. Spegnerlo il telefonino al ristorante, in treno, in aereo. Se l'antenna è nascosta, in un museo, in un edificio di culto, negli uffici pubblici, scuole, università.

10. Non esistono aggessi che riducano l'emissione di campo. Se l'antenna è nascosta, conviene telefonare con l'antenna tutta fuori: l'emissione di campo, a parità di chiarezza, è certamente minore.

11. Innanzi tutto occorre tenere il telefonino il più lontano possibile dal corpo umano, almeno 60 centimetri. Si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

Utili, invece, la provetta tascabile anti-radiazione venduta in Germania a circa 300 euro. Il telefonino, un tubetto di vetro contenente polvere di grafite, o magari, con un portaine dotto di mina al suo interno. Ritorna in casa, si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

Utili, invece, la provetta tascabile anti-radiazione venduta in Germania a circa 300 euro. Il telefonino, un tubetto di vetro contenente polvere di grafite, o magari, con un portaine dotto di mina al suo interno. Ritorna in casa, si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

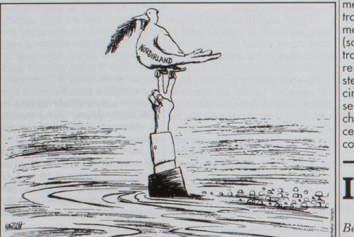
Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

Utili, invece, la provetta tascabile anti-radiazione venduta in Germania a circa 300 euro. Il telefonino, un tubetto di vetro contenente polvere di grafite, o magari, con un portaine dotto di mina al suo interno. Ritorna in casa, si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

Utili, invece, la provetta tascabile anti-radiazione venduta in Germania a circa 300 euro. Il telefonino, un tubetto di vetro contenente polvere di grafite, o magari, con un portaine dotto di mina al suo interno. Ritorna in casa, si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

# LE TRUPPE INGLESI LASCIANO L'IRLANDA



(dal giornale tedesco "HANDELSBLATT")

Alla fine di luglio i soldati britannici hanno lasciato l'Irlanda del Nord, dopo un'occupazione durata 38 anni. I primi scontri fra cattolici e protestanti nell'Ulster - a distanza di secoli dalla battaglia del Boyne del 1690 fra i due gruppi - avvennero nell'ottobre 1689. A Londra, dove si scontrarono una marcia cattolica proibita e una protestante autorizzata. Nelle cariche della polizia si ebbero 77 feriti.

Nacque una tensione che esplose il 12 agosto 1969, allorché una provocatoria marcia dei "giovani apprendisti" protestanti fu attaccata dai cattolici. Fra i quali erano numerosi elementi dell'IRA (Irish Republican Army). La polizia si trovò in mezzo a una battaglia che durò due giorni, finché il 14 agosto il governo di Belfast lanciò un disperato appello a Londra. Nel stesso giorno i primi 400 uomini del reggimento Principe di Galles sbarcarono via all' "Operation Banner".

Il contingente inglese divenne l'obiettivo della campagna di bombe scatenata dall'IRA Provisional, temuti "rifugiarsi" che per molti anni rifiutarono qualsiasi tentativo di mediazione.

Narco di questi 38 anni, circa 300 mila soldati britannici si sono avvicendati nella provincia insanguinata: 763 sono stati vittime delle violenze e del terrorismo di quegli anni, quando i contingenti britannici raggiunsero il 30 mila unità in un centinaio di basi fortificate. L'ultimo caduto fra i militari risale a dieci anni fa: venne ucciso da un cechino mentre era di guardia a un posto di blocco. I soldati di Londra hanno invece fatto 309 vittime. Tra le forze paramilitari e civili.

Non si deve ignorare che nel 1957 la Procura militare di Roma aveva aperto un procedimento nei confronti di 35 appartenenti all'Edelweiss. Ma i tribunali non proseguirono per motivi politici, in quanto il Ministro della Difesa Taviano e il Ministro degli Esteri Morino fecero pressioni sulla Magistratura militare affinché non venissero perseguiti ex-militari (lealisti) mentre la Germania veniva accolta nella NATO e nel MEC. D'altra parte gli alleati, che avevano optato per la cittadinanza tedesca, erano tornati in Italia e votavano il Partito Comunista. Silvio Magagnoli, che in Parlamento aveva reso superflua la presenza dei militari inglesi e ha condotto allo smantellamento delle loro strutture militari (reticolari, fortificazioni delle caserme, barriere di confine, torrette di osservazione, land-rover blindate, ecc.).

Nel settembre 2005 l'IRA aveva rinunciato ai suoi segreti e consegnato definitivamente all'uso della polizia. Il governo irlandese non viene ora tutelato dalla forza. Restano 5000 soldati inglesi con

# IL FENOMENO GRILLO

L'attore comico genovese Beppe Grillo ha raccolto 3000 firme in oltre 200 piazze d'Italia nel suo "V-Day", una legge che impedisca di candidare e di essere eletti in Parlamento e nei consigli regionali e comunali senza sentenza definitiva (attualmente una trentina di essi sono parlamentari). L'unico dimissionario alla vigilia del processo obbligatorio. Non ci sono scarti tra le commissioni d'esame. Il ministro Fiorini ha detto: «L'istruzione nel nostro Paese. Per adeguarsi al progresso dei tempi è necessario in tutti un maggior senso di responsabilità e di impegno, non solo in materia di compiti scolastici, ma anche in quello della collettività».

Un studio su *Radiation Research*, dimostra l'insorgenza del linfoma linfoblastico del timo in una popolazione di topo. Il timo è una ghiandola connessa allo sviluppo e, nell'uomo, si atrofia attorno ai 15 anni di età. In attesa che il Lancet dimostri che i risultati sui topi si possano estendere all' Homo Sapiens, prudenza vuole che si tengano bambini e adolescenti al sottito dei 15 anni, lontani da sorgenti di radiofrequenza. Come, appunto, i telefonini.

Talune persone hanno una particolare sensibilità e "patiscono" i campi elettromagnetici, manifestando emicrania, insonnia, disturbi della memoria, della psiche. A Torino, emblematico è il caso di un docente del Politecnico, afflitto da parecchi disturbi: il professor Silvio Corneo, che dimostra la correlazione tra l'urbanità molto irradiata dai trasmettitori. Dopo centinaia di lettere ai giornali, Corneo ha interessato l'infaticabile Procuratore Aggiunto Raffaele Guarnatello, paladino dei diritti del cittadino, in collegamento con la salute. L'inchiesta è in corso.

In Italia viene la normativa più restrittiva al mondo, che limita a 6V/m il campo massimo in ambiente cittadino. Purtroppo, però, proprio nel nostro Paese, accadono fatti inquietanti. Da sempre c'è confusione tra pubblico e privato, sicché si arriva ad una commistione tale che il comportamento potrebbe risultare illecito. Per esempio, un gruppo di esperti, docenti universitari e ricercatori, lavora per l'ANPA (Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale) e al contempo anche per l'ICEMB (Centro Interuniversitario Campi Elettromagnetici e sistemi biologici), finanziato dall'industria del telefonino. Già questa sua natura non ha basta. C'è il consorzio *Electra 2000* che è formato in parte sempre dalle stesse persone. Tutti e tre gli enti studiano le medesime interazioni tra onde elettromagnetiche e sistemi biologici, cosa in sé piuttosto singolare, se non addirittura sospetta. Infatti il business è colossale, decine di milioni di utenti (tra cui il nostro Paese) sono in possesso di un telefono mobile di cui il costo è di miliardi di euro all'anno.

Non per nulla, accanto ai tradizionali gestori di telefonia cellulare è nato un nuovo gruppo: *BLU* (Blue) di cui il 10% è in mano a Mediaset (Berlusconi), il 7% alla *Bnl*

ca. Quando il cellulare è spento (stand-by), risulta del tutto innocuo. Il rischio nasce non appena riceiamo o inoltriamo una telefonata.

2. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute.

4. Non usare il cellulare prima dei 15 anni di età. Paradossalmente, gli anziani sono quelli che usano meno il telefono, mentre potrebbero usarlo di più, correndo minor rischio. Tuttavia, ogni telefonata coinvolge almeno un'altra persona: quella che la riceve, assieme alle radiazioni nocive.

5. Quando si usa il telefonino occorre essere brevi e concisi, non superando i due-tre minuti di conversazione.

6. Nell'acquisto di un telefonino, scegliere il modello più recente, ad alta tecnologia. Le fabbriche di telefonini hanno acquisito consapevolezza della nocività dell'elettromagnetismo e indicano, nella confezione, il livello di emissione dell'apparecchio, in volt per ogni metro (V/m). Scegliamo il numero che ha il basso possibile. Fra un telefonino con l'antenna integrata (ossia nascosta nell'apparecchio) e uno con l'antenna esterna, preferire sempre quest'ultimo. Se l'antenna è nascosta, conviene telefonare con l'antenna tutta fuori: l'emissione di campo, a parità di chiarezza, è certamente minore.

# PROSCIOLTI IN GERMANIA GLI ASSASSINI DI CEFALONIA

La magistratura di Dortmund (Germania) ha definitivamente archiviato per prescrizione il caso di un attentato a Berlino, per il quale erano numerosi elementi dell'IRA (Irish Republican Army). La polizia si trovò in mezzo a una battaglia che durò due giorni, finché il 14 agosto il governo di Belfast lanciò un disperato appello a Londra. Nel stesso giorno i primi 400 uomini del reggimento Principe di Galles sbarcarono via all' "Operation Banner".

Il contingente inglese divenne l'obiettivo della campagna di bombe scatenata dall'IRA Provisional, temuti "rifugiarsi" che per molti anni rifiutarono qualsiasi tentativo di mediazione.

Narco di questi 38 anni, circa 300 mila soldati britannici si sono avvicendati nella provincia insanguinata: 763 sono stati vittime delle violenze e del terrorismo di quegli anni, quando i contingenti britannici raggiunsero il 30 mila unità in un centinaio di basi fortificate. L'ultimo caduto fra i militari risale a dieci anni fa: venne ucciso da un cechino mentre era di guardia a un posto di blocco. I soldati di Londra hanno invece fatto 309 vittime. Tra le forze paramilitari e civili.

Non si deve ignorare che nel 1957 la Procura militare di Roma aveva aperto un procedimento nei confronti di 35 appartenenti all'Edelweiss. Ma i tribunali non proseguirono per motivi politici, in quanto il Ministro della Difesa Taviano e il Ministro degli Esteri Morino fecero pressioni sulla Magistratura militare affinché non venissero perseguiti ex-militari (lealisti) mentre la Germania veniva accolta nella NATO e nel MEC. D'altra parte gli alleati, che avevano optato per la cittadinanza tedesca, erano tornati in Italia e votavano il Partito Comunista. Silvio Magagnoli, che in Parlamento aveva reso superflua la presenza dei militari inglesi e ha condotto allo smantellamento delle loro strutture militari (reticolari, fortificazioni delle caserme, barriere di confine, torrette di osservazione, land-rover blindate, ecc.).

Nel settembre 2005 l'IRA aveva rinunciato ai suoi segreti e consegnato definitivamente all'uso della polizia. Il governo irlandese non viene ora tutelato dalla forza. Restano 5000 soldati inglesi con

ca. Quando il cellulare è spento (stand-by), risulta del tutto innocuo. Il rischio nasce non appena riceiamo o inoltriamo una telefonata.

2. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute.

4. Non usare il cellulare prima dei 15 anni di età. Paradossalmente, gli anziani sono quelli che usano meno il telefono, mentre potrebbero usarlo di più, correndo minor rischio. Tuttavia, ogni telefonata coinvolge almeno un'altra persona: quella che la riceve, assieme alle radiazioni nocive.

5. Quando si usa il telefonino occorre essere brevi e concisi, non superando i due-tre minuti di conversazione.

6. Nell'acquisto di un telefonino, scegliere il modello più recente, ad alta tecnologia. Le fabbriche di telefonini hanno acquisito consapevolezza della nocività dell'elettromagnetismo e indicano, nella confezione, il livello di emissione dell'apparecchio, in volt per ogni metro (V/m). Scegliamo il numero che ha il basso possibile. Fra un telefonino con l'antenna integrata (ossia nascosta nell'apparecchio) e uno con l'antenna esterna, preferire sempre quest'ultimo. Se l'antenna è nascosta, conviene telefonare con l'antenna tutta fuori: l'emissione di campo, a parità di chiarezza, è certamente minore.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

Utili, invece, la provetta tascabile anti-radiazione venduta in Germania a circa 300 euro. Il telefonino, un tubetto di vetro contenente polvere di grafite, o magari, con un portaine dotto di mina al suo interno. Ritorna in casa, si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

# XX SETTEMBRE PER LA LAICITA' DELLO STATO

Il 20 settembre del 1870 i nostri bersaglieri entrarono a Porta Pia. Era una vittoria storica per l'Italia... per l'Europa... per il mondo intero. Roma diventava capitale, finiva il potere del papa- re, si affermava la separazione tra Stato e Chiesa.

Non si deve ignorare che nel 1957 la Procura militare di Roma aveva aperto un procedimento nei confronti di 35 appartenenti all'Edelweiss. Ma i tribunali non proseguirono per motivi politici, in quanto il Ministro della Difesa Taviano e il Ministro degli Esteri Morino fecero pressioni sulla Magistratura militare affinché non venissero perseguiti ex-militari (lealisti) mentre la Germania veniva accolta nella NATO e nel MEC. D'altra parte gli alleati, che avevano optato per la cittadinanza tedesca, erano tornati in Italia e votavano il Partito Comunista. Silvio Magagnoli, che in Parlamento aveva reso superflua la presenza dei militari inglesi e ha condotto allo smantellamento delle loro strutture militari (reticolari, fortificazioni delle caserme, barriere di confine, torrette di osservazione, land-rover blindate, ecc.).

Nel settembre 2005 l'IRA aveva rinunciato ai suoi segreti e consegnato definitivamente all'uso della polizia. Il governo irlandese non viene ora tutelato dalla forza. Restano 5000 soldati inglesi con

# AGOSTO TURRUTO PIO XII: NO AI SOLDATI NERI

È un breve messaggio, nascosto nelle carte del Foreign Office britannico. Una richiesta a dir poco imbarazzante, che porta la firma del capo della cristianità. Sono i giorni concitati dello sbarco americano ad Anzio nel gennaio 1944. In molti s'illudono che la liberazione di Roma sia una questione di pochi giorni. Anche Pio XII ne è persuaso, tanto da scrivere al presidente Harry Truman (Allied Coloured Troops) i gruppi che potrebbero essere portati di stanza a Roma dopo l'occupazione, riferisce il diplomatico inglese nel suo memoriale "Roma: il problema delle truppe alleate di colore". Si è affrettato ad aggiungere che la Santa Sede non ha fissato un limite alla gamma dei colori, ma che spera che questa richiesta possa essere accettata. Non c'è un limite alla gamma dei colori".

Non per nulla, accanto ai tradizionali gestori di telefonia cellulare è nato un nuovo gruppo: *BLU* (Blue) di cui il 10% è in mano a Mediaset (Berlusconi), il 7% alla *Bnl*

ca. Quando il cellulare è spento (stand-by), risulta del tutto innocuo. Il rischio nasce non appena riceiamo o inoltriamo una telefonata.

2. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute. È meglio inviare e ricevere un messaggio (SMS), piuttosto che una telefonata. La trasmissione SMS dura pochi attimi, perciò è meno pericolosa per la salute.

4. Non usare il cellulare prima dei 15 anni di età. Paradossalmente, gli anziani sono quelli che usano meno il telefono, mentre potrebbero usarlo di più, correndo minor rischio. Tuttavia, ogni telefonata coinvolge almeno un'altra persona: quella che la riceve, assieme alle radiazioni nocive.

6. Nell'acquisto di un telefonino, scegliere il modello più recente, ad alta tecnologia. Le fabbriche di telefonini hanno acquisito consapevolezza della nocività dell'elettromagnetismo e indicano, nella confezione, il livello di emissione dell'apparecchio, in volt per ogni metro (V/m). Scegliamo il numero che ha il basso possibile. Fra un telefonino con l'antenna integrata (ossia nascosta nell'apparecchio) e uno con l'antenna esterna, preferire sempre quest'ultimo. Se l'antenna è nascosta, conviene telefonare con l'antenna tutta fuori: l'emissione di campo, a parità di chiarezza, è certamente minore.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depressione.

Utili, invece, la provetta tascabile anti-radiazione venduta in Germania a circa 300 euro. Il telefonino, un tubetto di vetro contenente polvere di grafite, o magari, con un portaine dotto di mina al suo interno. Ritorna in casa, si può mettere a posto il telefonino, o un rubinetto o un radiatore del termosifone.

Sulla validità del metodo, già quattro anni fa, insisteva il professor Maurizio Ricciardi. Il telefonino di Roma - Ter Vergata. In pochi giorni dovrebbero scomparire mal di testa, stanchezza e depression

TRIBUNA PACIFISTA L'OBIEZIONE DI COSCIENZA NON E' PIU' UNA VIRTU'

La nuova legge 2 agosto 2007 n. 130 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 2007 n. 4) con il titolo "Modifiche alla legge 8 luglio 1998 n. 230 in materia di obiezione di coscienza", consente agli ex-obiettori di rinunciare allo "status" di obiettore presentando una "dichiarazione" irrevocabile all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, purché siano decorati 5 anni dalla data di collocamento in congedo illimitato.

Per effetto di tale dichiarazione di rinuncia, l'ex-obiettori che ha prestato servizio civile in sostituzione di quello militare potrà svolgere attività lavorative che contemplano l'uso delle armi, magari arruolandosi come volontario nelle Forze Armate o partecipando a missioni di pace all'estero o impiegandosi come guardie forestali, o ancora in lotta per il riconoscimento dell'o.d.c. - come scrive sulla rivista "Guida al diritto" il dott. Roberto Rivello, Procuratore Militare della Repubblica di Torino - ed è un primo esito con l'approvazione della legge 15 dicembre 1972 n. 772 che introduce il Servizio Civile sostitutivo. Era un reato, con un congedo parziale. Infatti l'o.d.c. era sottoposta al vaglio del Ministero della Difesa, inoltre il Servizio Civile sostitutivo aveva modalità che risultavano disincentivanti: la sua durata era di 8 mesi superiore a quella del servizio militare (all'epoca di 15 mesi) per l'Esercito e di 22 mesi per la Marina). Successivi interventi del legislatore (legge 19 dicembre 1974 n. 695) e della Corte Costituzionale (sentenza 21 luglio 1980 n. 470) portarono dei correttivi, in particolare equiparando nella durata Servizio Civile e servizio militare.

Un definitivo passo avanti si ebbe con la legge 8 luglio 1998 n. 230: l'o.d.c. veniva riconosciuta come un diritto soggettivo del singolo e il Servizio Civile come un modo alternativo di prestare la propria risposta al dovere costituzionale di difesa della patria. Il Ministero della Difesa aveva solo il potere di vigilare l'eventuale esistenza di alcune cause ostive all'esercizio di tale diritto.

L'o.d.c., così pienamente riconosciuta, divenne un diritto diffuso: dalle 200 domande presentate nel 1973 si arrivò a 108.371 domande presentate nel 1999. Due anni dopo la legge 14 novembre 2000 n. 331 ha abolito la leva obbligatoria ("sospesa" dal 1° gennaio 2007 dal Dlgs 8 maggio 2001 n. 215), eccettuati i casi di guerra o di grave crisi internazionale, creando un servizio militare professionale ed eliminando quindi l'attualità dell'o.d.c. La legge del 23 agosto 2004 n. 226 ha poi anticipato al 1° gennaio 2005 la fine della leva obbligatoria e il Dl 115/2005 ha consentito agli obiettori di coscienza di chiedere la cessazione anticipata.

Tuttavia residuavano alcune perduranti conseguenze per quanti, nel corso degli anni, erano stati ammessi a prestare il Servizio Civile sostitutivo. In base all'articolo 15, commi 6 e 7 della legge 23 agosto 1998 gli obiettori ammessi a prestare servizio civile "è vietato detenere ed usare armi di cui all'articolo 2, comma 1, legge n. 115 del 2005, nonché assumere ruoli imprenditoriali o direttivi nella fabbricazione e commercializzazione, anche a mezzo di rappresentanti, delle predette armi, delle munizioni e dei materiali esplosivi. I trasgressori sono puniti, per detenzione abusiva di armi e munizioni", "è fatto divieto alle autorità di pubblica sicurezza di rilasciare o di rinnovare ai medesimi qualsiasi autorizzazione relativa all'esercizio delle attività di cui al presente comma", e "è vietato partecipare ai concorsi per l'arruolamento nelle Forze Armate... o per qualsiasi altro impiego che comporti l'uso delle armi".

Tali divieti - che miravano ad impedire che la scelta del Servizio Civile potesse trasformarsi in una opzione comodo - erano ragionevoli, sebbene in parte poco giustificati (ad esempio risultava vietato all'obiettori l'impiego di esplosivi per usi civili, lo svolgimento dell'attività sportiva del tiro al piattello, ecc.) ed inoltre la loro perennità appariva dubbia.

Il legislatore è ora intervenuto in una duplice direzione. Innanzitutto ha modificato una delle condizioni ostive all'ammissibilità della richiesta di o.d.c., modificando l'articolo 2 della legge 230/1998

ABUSI SESSUALI DEGLI ECCLESIASTICI DON GELMINI E ALTRI SACERDOTI

Più di cinque i giovani, di varie regioni, accusano Don Pietro Gelmini di abusi sessuali. Il sacerdote è noto per aver fondato a Molino Silla, vicino a Torino, la "Comunità Incontro" per assistenza agli emarginati, ai tossicodipendenti ed agli anziani in solitudine.

Non è la prima volta che il sacerdote subiva queste accuse. Diversi anni addietro venne denunciato per abusi sessuali, ma la denuncia venne archiviata per insufficienza di prove. Altre denunce sono arrivate nell'ultimo anno. Ora è scattato il sequestro e le intercettazioni eseguite dalla Procura di Torino hanno confermato le accuse, che don Gelmini sdegna e respinge inquadrandole in una specie di vendetta da parte di ex-assistiti da lui allontanati, che lo avrebbero poi ricattato.

Non Pierino, che amava farsi chiamare "monsignore" (per questo venne diffidato solo alle norme comuni in materia di dichiarazione di proprietà in particolari divieti e responsabilità penali e potrà presentare domanda per qualsiasi impiego che comporti l'uso delle armi).

A fronte degli innumeri vantaggi pratici appare probabile che molti obiettori, che non preferiscono conservare lo status di obiettori di coscienza, si orientano a presentare detta rinuncia, per la quale l'Ufficio nazionale per il Servizio Civile ha già predisposto uno schema di dichiarazione del proprio rifiuto di obbligo di servizio militare. L'unico rischio per chi rinuncia è la chiamata alle armi in caso di guerra o di grave crisi internazionale, ipotesi piuttosto remota.

Inoltre, considerando che si è passati agevolmente da una condizione di perpetuità dell'o.d.c. a una irrevocabilità della rinuncia, è ipotizzabile che in futuro tale scelta possa venir considerata ulteriormente reversibile. Per questo la semplice abrogazione della rinuncia, con un divieto correlato allo status di obiettore di coscienza sarebbe stata forse un'alternativa più giusta.

L'Associazione tutela diritti ex obiettori in un comunicato "placida allo sforzo di giustizia giuridica per rinnovare lo status di obiettori di coscienza a carico di cittadini che hanno prestato servizio civile alternativo di utilità sociale nel periodo della leva obbligatoria sino al 2004". I "vittimizzati" sarebbero i circa 200 militari che, in seguito all'abolizione della leva obbligatoria, sono stati assorbiti in un'autista, una cuoca ed una cameriera).

Nel 1979 sbarcò in Umbria con alcuni seguaci ottenendo il permesso di soggiorno in concessione in un casale di proprietà di un sacerdote, che diventò la casamatta "Comunità-Incontro". Nel 1980, con il pretesto di un contatto con i politici più potenti invocando aiuti per i suoi assistiti: Berlusconi gli regalò 5 milioni di euro. Ma nel 1981 il senatore di sinistra, in concessione in un casale di proprietà di un sacerdote, che diventò la casamatta "Comunità-Incontro".

Il fenomeno della "ndrangheta" esportata dalla Calabria non riguarda soltanto il Piemonte, ma altre regioni dell'Italia settentrionale. Tutto è cominciato da un imponente errore della magistratura, che per colpa della criminalità organizzata in Calabria, decise stoltamente di trasferire i malviventi in "soggiorno obbligato" al Nord. Così i "confiniti" fecero arrivare fiamme, parenti, amici e così la mafia si diffuse come le metastasi in un corpo malato. Ben presto si costituirono cosche calabresi infiltrate in Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte e provincia di Torino (Bardonecchia, Orbassano, Giaveno, Cuorgnè, Chivasso, Canavese, Cirié, Leini, ecc.) attive in spaccio, traffico di droga, speculazioni edilizie, ecc. Il quotidiano LA STAMPA (18 agosto) ha pubblicato "I socialisti presenti ed operanti nel mondo più nobile. Nita, Albanese, Gallace, Lamanna, Mancuso, Mazzaferro, Iaria, Forgiorno, Di Agostino, Barboro, Nacchia, Marandino - Agresta, Pasqua, Gioffrè, Ursini, Bellare, Macri, ecc."

Ovviamente le denunce giornalistiche riguardano le cosche criminali, non i calabresi come "vittime" che si sono integrati nella popolazione locale lavorando onestamente e talora amministrando la collettività.

Cristiani in Africa Mi riferisco alla lettera pubblicata nel n. 6 de L'INCONTRO: "Cristiani perseguitati" di Adele Fabiani.

LA LIBERTÀ ALTROVE (segue da pag. 2) della città e della provincia di Torino. Il film documentario è fotografato in immagini di alta qualità con alcune tematiche: microstorie di esilio e confino, la Spagna 1936-39, gli anarchici tra utopia e realtà, la lotta ai prigionieri nell'URSS. Infine il 24 e 26, 27, 28 ottobre a Verbania un Congresso su Ernesto Rossi (1897-1967), nel 40° della morte, ricorderà l'antifascismo, la battaglia per gli Stati Uniti d'America, l'insegnamento di Enzo Rossi.

Nelle città di Asti, Varallo, Vercelli e Biella, in novembre, scuole dedicate alle "radici della Costituzione" rivolti specialmente alle scuole superiori sul pensiero politico di Gobetti, Gramsci, Salvemini, Rosselli, Sturzo.

Un'altra vittima di estorsioni da parte del Costa, (ora sposato con due figli) è don Nino Fiori, accusato di aver intrattenuto rapporti sessuali, una decina di anni fa, con un'altra donna, ma anche con altri compagni di strada. Fiori, che è stato denunciato, non ha ricattato chiedeva un contributo denario per tenere il silenzio.

Un altro scandalo è scoppiato a Roma. Don Felice Cantini, parroco della chiesa "Regina della pace" è indagato - insieme alla sua perpetua "veggente" Rosanna Saveri - per il caso di Fiumicino. Cantini, parroco della chiesa "Regina della pace" è indagato - insieme alla sua perpetua "veggente" Rosanna Saveri - per il caso di Fiumicino. Cantini, parroco della chiesa "Regina della pace" è indagato - insieme alla sua perpetua "veggente" Rosanna Saveri - per il caso di Fiumicino.

Anche a Siena una bufera giudiziaria ha colpito l'arcivescovo Antonio Buonarroti per estorsione e monsignor Giuseppe Acampa per incendio doloso, calunnia e altri reati.

Il fenomeno del "Criminale" attraverso intercettazioni telefoniche, interrogatori, testimonianze, documenti, hanno accertato abusi commessi da religiosi in servizio in Lombardia, Liguria e Puglia.

Perché viva L'INCONTRO La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il settimanale della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 7.386,50.

Direttore responsabile Avv. BRUNO SEGRE Comitato di redazione prof. Paolo Angeleri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi prof. Maria Mantello dott. Gustavo Otelloghetti

Tipografia ARTALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.226.99.80 - 011.226.59.30 Distribuzione: Fratelli De Tiete Via Cavour, 21 - Settimo T. S. Tel. 011.696.18.11 Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949 Monthly printed in Italy

PERSCOPPIO

COSCHE DEL SUD IN PIEMONTE La Direzione Nazionale Antimafia (D.N.A.) ha lanciato un allarme sulle infiltrazioni delle mafie nel Nord-Ovest e soprattutto in Piemonte. I tentacoli della piovra calabrese (ndrangheta) e siciliana (mafia) si sono allungati sugli appalti per gli Olimpiadi invernali 2006, per l'alta velocità Torino-Milano, per i cantieri della TV in Val di Susa.

Indulgenza Colpevole Un'ilegalità diffusa solleva le proteste della gente. La micro-delinquenza: lavanderie e posteggiatori aggressivi, bambini accattolati e poi depistati da due legislatori. Fra il 2002 e il 2006 in provincia di Torino sono avvenuti quattro omicidi collegati alle gare tra difensori clan mafiosi. Di fronte a questa offensiva della malavita è partito un maggior controllo da parte delle Autorità, degli Enti Pubblici e dei Sindacati.

Avvisi Economici GIAVENO (Torino), frazione Alpe Colombaro (metri 1030) vendesi chiesi semidistrutti da incendio, permesso comunale per la ricostruzione, progetto edilizio, visita panoramica. Telefono: 011-521.2000

Collezione Monete dello Stato della Città del Vaticano coniate dal 1959 al 2000 in confezioni originali, vendesi a prezzi scontati. Telefono: 011-521.2000

Collezione Francobolli nuovi, illunguevoli, perfetti, emessi dallo Stato della Città del Vaticano 1929-2000, montati su album. Bolli, vendesi a prezzi scontati. Telefono: 011-521.2000

Perché viva L'INCONTRO La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il settimanale della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 7.386,50.

Direttore responsabile Avv. BRUNO SEGRE Comitato di redazione prof. Paolo Angeleri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi prof. Maria Mantello dott. Gustavo Otelloghetti

Tipografia ARTALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.226.99.80 - 011.226.59.30 Distribuzione: Fratelli De Tiete Via Cavour, 21 - Settimo T. S. Tel. 011.696.18.11 Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949 Monthly printed in Italy

Il responsabile è rimasto 26 giorni in carcere. Il fenomeno delle scarcerazioni facili dilaga in tutto il Paese. I criminali, che dovrebbero veder convalidato il loro arresto dal giudice per le indagini preliminari, vengono subito scarcerati. Il 28 aprile 2006 Luciano Bigli viene trovata morta, agguantata, in un vicolo di Genova. La polizia ha raccolto una quantità di indizi a carico di Luca Dellino, compagno della donna, con cui frequenta intensamente. Dellino "estremamente pericoloso, con una personalità disturbata", viene denunciato alla Procura, ma il P.M. Enrico Zucca ritiene le prove insufficienti e non lo arresta.

Il 10 agosto 2007 a Sanremo, Delfino, ex-fidanzato di Maria Antonietta Mutari, la accoltella in strada davanti a decine di persone. La povera ragazza muore sgozzata come Luciana Bigli. Stavolta il magistrato non può invocare l'insufficienza di indizi. Scoppia una polemica vivacissima fra la polizia di Genova e la Procura. Il capo della Squadra Mobile aveva inviato nel 2006 alla Procura una denuncia della Mutari aggredita, prima di Natale, dal suo tuor killer.

Secondo le statistiche del Ministero della Giustizia, dei 89.500 individui entrati nelle carceri italiane nel 2005, solo poco meno di 4000 (cioè il 5%) sono ancora detenuti. Su 10.000 arresti nel 2005 poco meno di 500 persone restano in carcere per reati gravi. In media un arrestato per furto rimane in carcere per non più di due mesi, per 142 giorni chi è condannato per rapina, 134 giorni i piccoli spaccatori, 211 giorni per violenza sessuale o pedofilia.

Dagli 89.500 arrestati nel 2005, 10 mila sono usciti per l'indulto (che ha abbattuto 3 anni di pena), un buon numero di essi è ben presto tornato in carcere oppure è responsabile di reati commessi da ignoti. I detenuti escono anzitempo, espando solo in parte la condanna, imbrocchiando stupefacenti, hanno ucciso una ragazza di 16 anni. Gli avevano già ritirato la patente perché guidava ubriaco. Per l'omicidio, considerato colposo e non doloso, sono stati denunciati.

A Pinerolo un pirata della strada, imbrocchiato di stupefacenti, ha ucciso una ragazza di 16 anni. Gli avevano già ritirato la patente perché guidava ubriaco. Per l'omicidio, considerato colposo e non doloso, sono stati denunciati.

PROVINCIA DI TORINO BOLAFFI FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890 TORINO VIA CAVALOTTI 7 TEL. 011.55.76.300 MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452 VERONA CORSO CAVALOTTI 1 (ORA LARGO GONELLA 1) TEL. 045.59.69.77 ROMA VIA CONDOTTI 56 A TEL. 06.67.96.557 WWW.BOLAFFI.IT

PARLA QUELLO CHE I TATTORI

Ndrangheta Vorrei sapere come mai in Piemonte risiedono tanti calabresi appartenenti alla "ndrangheta, autori di illeciti (traffico di stupefacenti, estorsioni, rapine, riciclaggio di denaro sporco, ecc.).

Diego Artelli (Torino) Il fenomeno della "ndrangheta" esportata dalla Calabria non riguarda soltanto il Piemonte, ma altre regioni dell'Italia settentrionale. Tutto è cominciato da un imponente errore della magistratura, che per colpa della criminalità organizzata in Calabria, decise stoltamente di trasferire i malviventi in "soggiorno obbligato" al Nord. Così i "confiniti" fecero arrivare fiamme, parenti, amici e così la mafia si diffuse come le metastasi in un corpo malato. Ben presto si costituirono cosche calabresi infiltrate in Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte e provincia di Torino (Bardonecchia, Orbassano, Giaveno, Cuorgnè, Chivasso, Canavese, Cirié, Leini, ecc.) attive in spaccio, traffico di droga, speculazioni edilizie, ecc. Il quotidiano LA STAMPA (18 agosto) ha pubblicato "I socialisti presenti ed operanti nel mondo più nobile. Nita, Albanese, Gallace, Lamanna, Mancuso, Mazzaferro, Iaria, Forgiorno, Di Agostino, Barboro, Nacchia, Marandino - Agresta, Pasqua, Gioffrè, Ursini, Bellare, Macri, ecc."

Quando poi il "genocidio di un milione e mezzo" di rifugiati nel Sudan, se la Fabroncini si riferisce ai morti causati dalla guerriglia ultraterritoriale tra il governo centrale e le popolazioni delle regioni del Sud (Equatoria, Bahri Al Ghazal), non trattasi di vero genocidio, ma di vittime civili. Tra i "vittimizzati", cristiani e musulmani perni in battaglia (e non) durante la lunga guerra durata appunto più di vent'anni.

Due lutti BRUNO VASARI Il presidente nazionale dell'ANED (Associazione Nazionale Ex-Deportati Politici) è morto il 21 luglio a Torino. Figlio eminente dell'antifascismo, viene allontanato dall'ENR (la Radio del regime) e decade dall'incarico di "responsabile della Resistenza" viene catturato e deportato. Dopo la Liberazione testimoniò, con un libro di ricordi e con la dignità di maestro, il suo uso dei ideali di libertà e democrazia.

Salvatore Paonni Ultra ultraleggero è morto a Torino Salvatore Paonni, Segretario della Camera del Lavoro, poi Segretario provinciale del P.SI, assessore e pro-sindaco di Torino dal 1966 al 1970. Fu presidente dell'Equodotto e poi dell'Azienda Elettrica Municipale. Aveva lasciato i socialisti prima di Tangentopoli aderendo al Partito dei Repubblicani Europei. La sua vita politica è stata un esempio di rettitudine e di grande umanità.

ABBAZZIA DELLA NOVALESA PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI TORINO Abbazia della Novalesa Frazione San Pietro, Val Cenischia (Torino), affidata alle cure della Comunità Benedettina. Il chiostro e la Cappella di S. Eldrado sono aperti il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 13.00. La chiesa è aperta senza visite guidate nei giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 17.30; nei giorni festivi dalle 9.00 alle 12.00. In luglio ed agosto visite guidate durante i giorni feriali alle ore 10.30 e alle 16.30 www.provincia.torino.it